



IL TESORO DI RAPA NUI

proposte e materiali
per leggere insieme il libro in classe

GUIDA PER L'INSEGNANTE



Geronimo Stilton
PIEMME

Il libro

Geronimo Stilton riceve una strana lettera della sorella Tea: si trova sull'Isola di Pasqua alla ricerca di un tesoro ma è in pericolo!

Parte subito una missione di salvataggio con Geronimo, Trappola, Ratana, fotografa dell'Eco del Roditore, e l'amico Wild Willie. Atterrati sull'isola di Pasqua, si fanno accompagnare dalla guida Vaiatea, che spiegherà le affascinanti tradizioni locali e diventerà ben presto una fidata alleata.

Seguendo una mappa misteriosa, Geronimo e i suoi amici scoprono monumenti mitici come le grandi statue *moai* e passano attraverso luoghi dai nomi strani come un fiume "che c'è e non c'è", una galleria con il "sospiro del vento", e infine una grotta chiamata "grande bolla nera", dove dovrebbe nascondersi il tesoro.

Lì gli amici trovano Tea, tenuta prigioniera con il professor Von Rattiken da un gruppo di avidi pirati interessati a impossessarsi del tesoro di Rapa Nui.

Lì scoprono anche che il vero tesoro sono sei antiche canoe legate alla storia dell'isola.

Geronimo riesce a liberare i prigionieri e a fuggire con gli amici a bordo delle canoe, mentre i pirati stanno lasciando l'isola dopo aver rubato e caricato sulla nave un enorme *moai* d'oro. Ma l'avidità dei pirati verrà punita: mentre la loro nave affonda sotto il peso della statua, arrivano i soccorsi chiamati dai nostri attraverso segnali di fumo. I malvagi saranno catturati, Geronimo e i suoi saranno salvi e i tesori restituiti al popolo di Rapa Nui. Non resta che festeggiare con canti e danze, e preparare una edizione speciale dell'Eco del Roditore.

Perché proporlo in classe

Come tutti i libri della serie Storie da ridere di Geronimo Stilton, anche questo è un susseguirsi di gag divertenti che coinvolgeranno i bambini sostenendo la motivazione alla lettura. Qui il sapore è quello dell'avventura, di cui il libro offre tutti gli ingredienti: un luogo misterioso e lontano, un tesoro da scoprire, un intraprendente personaggio, Tea, in pericolo, un gruppo di amici pronti a salvarla, dei pirati avidi e malvagi... Naturalmente alla fine i "buoni" vincono, Geronimo riesce a portare in salvo la sorella e ad aiutare gli abitanti di Rapa Nui a rientrare in possesso dei loro tesori: e questo avviene grazie non tanto al coraggio, che a Geronimo spesso manca, ma alla collaborazione, all'onestà, allo spirito di solidarietà. La storia propone l'incontro con una cultura lontana e affascinante, presentata anche attraverso piccoli inserti informativi che costituiscono un elemento di interesse in più.

Non mancano gli spunti per una riflessione su alcuni temi di rilievo, in particolare in relazione all'educazione alla cittadinanza: l'importanza dei reperti storici e delle tradizioni, il vero tesoro di un luogo, e il necessario rispetto verso di essi; l'apertura verso le culture diverse, ben esemplificata dalla intelligente ed empatica curiosità di Geronimo Stilton.

LEGGERE INSIEME

Perché leggere insieme un libro in classe?

Molto è stato detto sulla lettura come esperienza personale, che mette il lettore in contatto intimo con se stesso. Ma la lettura è anche un' **esperienza sociale e socializzante**, che accende la voglia di raccontare e di scambiare opinioni: è bello e stimolante leggere lo stesso libro, ascoltare insieme la stessa storia, leggere per qualcuno, consigliare una lettura o lasciarsi “contagiare” dalla lettura di un amico, praticare il passaparola...

Non dimentichiamo che un libro è uno strumento per comunicare e che il significato stesso del raccontare, leggere, ascoltare storie è essenzialmente sociale.

Questo vale soprattutto per i bambini più piccoli. Il primo incontro con la narrazione di storie avviene nella relazione con qualcuno, e lo stesso avviene con i libri: fino a quando il bambino non conquista la capacità, e anche il gusto, della lettura personale autonoma, sarà attraverso la mediazione di un lettore vicario che il bambino potrà gustare le storie dei libri.

Proporre quindi una esperienza di lettura condivisa, cioè condotta, nelle modalità che vedremo, con tutta la classe, riporta a questo significato sociale originario della narrazione.

Inoltre, la lettura condivisa in classe ha un grande significato pedagogico: è motivante anche per quegli alunni che non hanno conosciuto in famiglia la passione per la lettura, sostiene e facilita i bambini in difficoltà, favorisce lo scambio, aiuta a creare una buona atmosfera in classe. Infatti, come avviene nell'apprendimento cooperativo, con la lettura condivisa tra coetanei l'entusiasmo degli uni può contagiare l'indifferenza degli altri, i più sicuri possono sostenere e stimolare gli alunni strumentalmente più incerti, i timidi, quelli che non si esprimono mai, si lasceranno coinvolgere dai più spavaldi...

E il piacere di leggere si arricchisce con il piacere di confrontarsi, raccontare, riflettere insieme, collaborare e, infine, di sviluppare delle relazioni positive con i compagni.

Ecco una piccola guida con qualche idea e riflessione sugli obiettivi e le modalità pratiche per leggere insieme in classe *Il tesoro di Rapa Nui*.

Come leggere?

È ormai noto il valore della lettura **a voce alta** da parte di un adulto, e dell'insegnante in particolare. Essa è indispensabile per tutto il periodo in cui i bambini non possiedono ancora la strumentalità della lettura, o la possiedono in modo inadeguato al livello dei libri che proponiamo. Ma anche quando i bambini fossero in grado di leggere autonomamente un libro di questo impegno, generalmente verso la fine della classe seconda, suggeriamo che l'approccio con il libro avvenga in ogni caso così, in momenti speciali dedicati a questa attività: diventeranno momenti “magici”, attesi e apprezzati da tutti. E va sottolineato che il momento della lettura a voce alta da parte dell'insegnante non è un momento ludico, finalizzato semplicemente al benessere della classe o a riempire un tempo vuoto: esso ha anche una importante funzione didattica e pedagogica di educazione all'ascolto e alla comunicazione orale.

Come tutti i libri di Geronimo Stilton, anche questo si presta moltissimo alla fruizione orale grazie al linguaggio colloquiale, alla presenza di numerosi dialoghi, di espressioni tipiche della lingua

parlata, di onomatopee. Ma è anche un libro molto visivo, in cui le immagini e le parole “figurate” hanno un ruolo importante per la stessa comprensione del testo: quindi ci disporremo in modo da poter mostrare, nel corso della lettura, alcune immagini. Inoltre, si lasceranno a disposizione della classe una o più copie del testo che i bambini potranno sfogliare nei momenti liberi, assaporando il gusto non solo di ripercorrere quanto letto osservando le immagini, ma anche di tentare una lettura autonoma di alcune parti o parole.

Come favorire la comprensione

La comprensione di un testo, letto o ascoltato, è un fenomeno complesso: gli esperti lo descrivono come un processo che passa attraverso diversi livelli e che richiede sempre la partecipazione attiva, creativa, del fruitore.

Educare alla lettura significa educare a comprendere, cioè ad attribuire un significato a ciò che si legge, e non fermarsi alla semplice decifrazione strumentale (che peraltro è uno dei livelli necessari alla comprensione).

L'educazione alla comprensione deve avvenire da subito, senza distinguere tra un momento in cui i bambini si dedicano all'acquisizione della strumentalità di base e un momento successivo in cui essi potranno applicare tale competenza tecnica alla lettura e comprensione di un testo.

Nei primi mesi e anni di scuola, mentre i bambini sono impegnati ad acquisire e perfezionare la strumentalità della lettura, possiamo comunque proporre percorsi di fruizione e comprensione di testi non ancora del tutto accessibili alla lettura autonoma, ma comprensibili grazie alla lettura vicariale e la mediazione dell'adulto.

È quanto proponiamo con questo percorso di LETTURA INSIEME in classe, che mentre da una parte stimola i bambini ad applicare e sviluppare le competenze strumentali, dall'altra li guida ad accedere a livelli più profondi di comprensione di un testo.

Vediamo alcuni passaggi di questo percorso verso la comprensione di un testo.

Prima di leggere: il ruolo dell'anticipazione

Farsi un'idea di ciò che si sta per leggere, immaginare che cosa accadrà, pregustare o temere la sorte del personaggio che ci appassiona... sono i meccanismi che motivano alla lettura tenendoci incollati al libro. Ma sono anche un ingrediente essenziale del processo di comprensione in quanto attivano la presenza partecipe del lettore e richiamano alla memoria il bagaglio di conoscenze e idee che permetterà la proficua integrazione di ciò che si sta per leggere. Una aggiornata didattica della lettura prevede il ricorso a queste attività, chiamate di **anticipazione**: esse vanno previste come attività “prima di leggere” e, nel corso della lettura, come stimoli a “indovinare” che cosa accadrà.

L'anticipazione ha un ruolo di primo piano nel primo incontro con il libro: ecco alcuni suggerimenti su come stimolarla.

Accendiamo innanzitutto la curiosità degli alunni mostrando la copertina del libro. Se abbiamo a disposizione più copie possiamo suddividere i bambini a gruppetti e distribuire un libro a ciascuno: ma proibito aprirlo, per il momento! Oppure, ci disponiamo in cerchio e osserviamo, o passiamo di mano in mano, la copia dell'insegnante.

Commentiamo con i bambini e guidiamoli a osservare le informazioni che la copertina ci fornisce: il titolo, il nome dell'autore, l'immagine (v. le schede dedicate). Quindi diamo il via libera alle congetture: che storia ci aspetta? Che cosa immaginiamo? Che cosa riconosciamo? Che genere di storia sarà? Ci aspettiamo avventure, o situazioni comiche, o una storia che farà paura, o un testo ricco di informazioni, o...?

Anche nel corso della lettura stimoleremo tale attività di anticipazione. Sarà bene quindi interrompere sapientemente la lettura in momenti cruciali e chiedere ai bambini come immaginano che proseguirà la vicenda (per esempio quando arrivano i pirati), o chi pensano abbia ragione in una certa situazione, (per esempio quando Trappola cerca di salire su un *moai*) o quale posizione avrebbero preso in una certa discussione (per esempio quando gli amici discutono se condividere il loro problema con Vaiatea).

Comprendere cosa?

Sono numerosi gli ingredienti di una soddisfacente comprensione del testo: la comprensione lessicale, la messa a fuoco dei personaggi, dei tempi e dei luoghi, la capacità di cogliere i nessi temporali, causali e logici, di seguire il filo degli eventi, di comprendere le motivazioni dei personaggi e i messaggi anche non espliciti del testo, di individuare lo scopo e in tipo di testo ecc.

Le schede che proponiamo guidano i bambini a porre l'attenzione su alcuni aspetti importanti della narrazione ai fini di raggiungere una adeguata comprensione (v. più avanti la presentazione delle singole schede). Essi sono:

- l'identificazione dei personaggi principali
- la caratterizzazione dei personaggi
- l'identificazione dei luoghi
- la ricostruzione di sequenze temporali
- l'identificazione del "vero tesoro" di Rapa Nui (messaggio del testo)
- il comportamento corretto o meno dei protagonisti (messaggio del testo)

Un altro fattore importante è la comprensione lessicale: importante perché la comprensione delle parole è essenziale ai fini della comprensione del testo, ma importante anche perché, viceversa, la comprensione globale del contesto aiuta il bambino a scoprire il significato di parole sconosciute.

Non abbiamo previsto schede specifiche su questo aspetto (che poco si presta a essere trattato con schede considerando i livelli elementari di strumentalità), ma raccomandiamo di dedicarvi attenzione, eventualmente attraverso le attività che suggeriremo di seguito.

Va premesso che il testo, come tutti quelli di Geronimo Stilton, utilizza un lessico ricco, espressivo e puntuale, e contiene inoltre molte espressioni e modi di dire, alcuni solitamente riservati alla comunicazione orale, che potrebbero non appartenere al linguaggio comune dei bambini.

Sicuramente i bambini sono in grado di cogliere il senso generale del testo, ma vale la pena che ci soffermiamo a far notare alcune parole ed espressioni, chiedendo ai bambini stessi che cosa a loro avviso esse significano.

Ecco un esempio:

“Non riuscivo a staccare lo sguardo dalle onde blu crestate di spuma bianca che ribollivano sotto di noi. Quell’oceano sembrava sterminato!” (pag. 35)

Potremmo chiedere per esempio: che cosa significa *crestate*? Quale immagine ci evoca questa parola? E perché le onde *ribollivano*? Significa che erano calde oppure qualcosa di diverso? E che cosa significa *sterminato*? Quali altre parole potremmo usare per dire la stessa cosa? Quali altre cose potremmo definire sterminate? Ecc.

Ascoltiamo le ipotesi dei bambini e poi stabiliamo il corretto significato della parola o dell’espressione, che applicheremo poi insieme nella creazione nuove frasi.

Mentre leggiamo, potremmo chiedere ai bambini di alzare la mano quando sentono una parola che non conoscono; oppure saremo noi, alla fine di una sessione di lettura, a tornare sul testo e chiedere se tutti hanno capito il significato di una certa parola.

Importante è presentare sempre la parola dentro il contesto della frase in cui è stata usata: solo così i bambini possono intuirne il significato e anche coglierne l’esatta sfumatura espressiva. Molto utile è anche creare delle schede in cui riportare la nuova parola “conquistata”: riporteremo la frase da cui è stata tratta, il significato della parola, eventuali sinonimi e una nuova frase creata con i bambini.

Queste schede potranno essere raccolte insieme su un Quadernone delle parole o in una Scatola delle parole e costituire un patrimonio che si arricchisce di nuove conquiste nel tempo.

Rielaborare e integrare

La lettura di un libro può portarci conoscenze nuove, confermare o correggere convinzioni pregresse, stimolarci a modificare giudizi...; in altre parole, ciò che leggiamo trova il suo posto nel nostro mondo interiore e ne arricchisce l’universo di conoscenze, sentimenti e opinioni. E’ in questo modo che la lettura ci influenza e ci migliora!

Per favorire tale integrazione, proponiamo attività di rielaborazione creativa in cui il bambino è invitato a intervenire in prima persona, a dire la sua, a interpretare e ricreare entrando in dialogo con il testo e i suoi significati.

Alcune attività sono finalizzate in modo specifico alla **rielaborazione**, cioè a ricreare con propri mezzi espressivi la storia o parti di essa: è quanto avviene con le schede “Parole e pensieri” in cui i bambini devono attribuire ai personaggi delle frasi pronunciate o pensate, scritte con parole proprie.

Possiamo anche semplicemente invitare i bambini a disegnare un personaggio, una scena, il personaggio preferito, la scena più bella. Dividendo i bambini a coppie o piccoli gruppi, potremmo affidare a loro il compito di disegnare, eventualmente a fumetti, una certa sequenza della storia che assegneremo: alla fine, ogni gruppo presenterà il proprio lavoro e racconterà l’episodio, e tutti insieme si procederà a sistemare i disegni nel giusto ordine cronologico.

Un altro modo per rielaborare è **sviluppare** alcuni temi proposti dalla lettura, lasciandoci stimolare dalla lettura stessa a “pescare” nelle nostre esperienze. Per esempio, Geronimo Stilton si mostra molto interessato alla lingua, alla cucina tipica, alle usanze di Rapa Nui; anche a te è capi-

tato di trovarti in un paese straniero e scoprire usanze diverse? È una situazione interessante o spiacevole?

Una ulteriore tipologia di attività chiede invece al bambino di **esprimere giudizi**: può essere il giudizio personale sul comportamento di un certo personaggio, lo schierarsi con l'uno o con l'altro quando due personaggi esprimono comportamenti o punti di vista opposti, l'opinione su un tema sollecitato dalla lettura. Il libro presenta un tema di grande interesse da questo punto di vista, a cui abbiamo dedicato una scheda: il rispetto per i luoghi e in particolare per alcuni monumenti (ma possiamo estendere il concetto ai luoghi di natura, ad alcuni spazi condivisi ecc.) che costituiscono il patrimonio di un luogo. Un tema su cui i bambini potranno dire la loro e a proposito del quale non mancheranno di raccontare episodi di vita vissuta, riferiti sia a visite turistiche sia cura/incuria con cui sono trattati gli spazi nella vita di tutti i giorni.

LE SCHEDE, LE ATTIVITÀ

Le schede raccolte nel pdf “*Leggiamo insieme – schede di lavoro*” costituiscono un percorso finalizzato a favorire la comprensione e la rielaborazione e sono pensate per le classi prima e seconda. In alcuni casi, sullo stesso tema vengono proposte schede a due differenti livelli, uno per la classe prima e uno per la classe seconda. Per le altre schede, sarà l’insegnante a decidere quali schede proporre ai suoi alunni, tenendo conto del livello strumentale ma anche delle modalità scelte per lo svolgimento del lavoro. Infatti, ci sono schede che il bambino non potrebbe affrontare autonomamente per la difficoltà a leggere e comprendere le consegne, ma sono accessibili in un contesto di gruppo con la guida dell’insegnante.

Oltre alle schede contenute nel pdf “*Leggiamo insieme*”, potete utilizzare anche alcune schede scaricabili, collocate tra gli altri pacchetti di materiali del progetto, che sono riferite a testi tratti da “Il tesoro di Rapa Nui”. Esse sono:

- Dalla mia finestra (Apprendista scrittore)
- L’avventura di Tea (Apprendista scrittore)
- Un viaggio speciale (Inviato speciale)

Diamo di seguito la presentazione delle singole attività proposte.

PRIMA DI LEGGERE

Attività proposta a due livelli; accompagna la fase di approccio al libro e stimola l’anticipazione. Prima di iniziare la lettura, mostriamo ai bambini la copertina (eventualmente facciamo passare il libro tra i bambini di mano in mano, così che essi abbiano anche l’esperienza sensoriale di toccare) e stimoliamo la curiosità con domande opportune. Che cosa rappresenta l’immagine? Qualcuno riconosce il personaggio? Di che cosa parlerà questo libro? Che cosa dice il titolo? Sarà una storia divertente, o triste, o drammatica, o ...?

La scheda al livello più semplice propone una attività giocosa che stimola l’osservazione puntuale dell’immagine, riservando i relativi commenti a una conversazione in classe; al livello più avanzato i bambini sono invitati a osservare guidati dalle domande a cui devono rispondere.

I PERSONAGGI

Attività proposta a due livelli, il primo adatto anche all’inizio della classe prima, il secondo comunque facile, non richiede una strumentalità avanzata. Aiuta a riconoscere e a fissare i protagonisti. Dopo la compilazione della scheda, possiamo invitare i bambini a descrivere i personaggi: che aspetto hanno? Come sono vestiti? Che carattere hanno? Come si comportano nella storia? Conduciamo una conversazione che può concludersi scrivendo insieme alcune qualità relative ai personaggi e/o semplici frasi che ne descrivono carattere e comportamento.

Possiamo anche proporre alcune semplici attività-gioco a gruppi. Ogni gruppo sceglie in segreto un personaggio e lo presenta con una frase (senza rivelare il nome) o un paio di aggettivi; i compagni devono indovinare di chi si tratta.

DI CHI SI PARLA?

Attività adatta alla classe seconda. A un livello strumentalmente più evoluto, continua il lavoro di identificazione dei personaggi, chiedendo questa volta di riconoscerli attraverso una frase descrittiva o una azione compiuta nella storia.

Possiamo proporre questa attività anche in forma di gioco animazione.

Assegniamo a tre bambini il ruolo dei sei personaggi: essi staranno in un punto dell'aula con qualcosa che li identifichi (la maschera del personaggio, un cartello con il nome, un accessorio, ...). Distribuiamo a piccoli gruppi di bambini un foglio con una frase ciascuno (quelle qui proposte ed eventualmente altre tratte dal libro). I bambini leggono la frase e vanno a consegnare il foglio al personaggio giusto: questi la legge a sua volta (eventualmente con l'aiuto di un secondo bambino precedentemente affiancato) e la accetta se corretta o la rifiuta se scorretta. Alla fine si leggono insieme tutti i fogli e si verifica la correttezza delle scelte.

PAROLE E PENSIERI

Attività adatta a qualunque livello strumentale: i più grandi scriveranno frasi complete, i più piccoli proveranno a scrivere qualcosa secondo le loro capacità. L'attività ha lo scopo di aiutare i bambini a ricostruire alcuni momenti della vicenda (chi è il personaggio? Che cosa stava facendo?), e a integrarla creativamente, rielaborando ciò che hanno compreso della storia (Che cosa avrà detto o pensato il personaggio in quel momento?).

Alla fine, ognuno mostra e legge ai compagni il proprio lavoro. Possiamo anche far lavorare i bambini a coppie.

Oltre alle situazioni presentate, possiamo estendere l'attività fotocopiando altre immagini tratte dal libro.

LUOGHI

L'attività, adatta dalla classe prima, richiede la lettura di una semplice frase e la composizione di parole a partire da lettere date; a un livello strumentale molto semplice, la scheda aiuta a fissare l'attenzione sul luogo lontano e misterioso che fa da sfondo alla vicenda e su una sua caratteristica essenziale.

LUOGHI MISTERIOSI

A un livello decisamente più evoluto, la scheda porta l'attenzione sui numerosi luoghi citati nella storia, secondo l'andamento tipico di un viaggio di avventura: un aspetto importante per la comprensione della vicenda. Si richiede qui di ricostruire mentalmente, leggendo il messaggio della mappa, il viaggio dei protagonisti riconoscendo i luoghi più significativi.

QUANTI PASSI DEVO FARE?

Attività adatta sia per la classe prima che per la seconda. Cogliendo lo spunto dalla narrazione e sviluppando il tema delle mappe, si propone una semplice rappresentazione in pianta di un percorso raccontato: una attività che ben si collega al curricolo di geografia.

IL VERO TESORO

La scheda presenta una attività semplice sotto il profilo strumentale – si tratta infatti di scegliere tra due alternative leggendo una semplice frase accompagnata da immagine – ma molto significativa rispetto alla comprensione del messaggio del testo. Il vero tesoro è infatti costituito da oggetti apparentemente di scarso valore, contrariamente alla statua d'oro, ma preziosi per la storia del popolo Rapa Nui.

FOTO RICORDO

L'attività, adatta dalla classe prima, consiste nell'attribuire didascalie a immagini: una prestazione semplice e facile, che consente di ricostruire alcuni momenti salienti della vicenda aiutando quindi a comprenderla e rielaborarla.

PRIMA E DOPO

Attività finalizzata alla ricostruzione di una sequenza temporale. La storia nel suo insieme è troppo articolata per proporre di ricostruirla nella sua completezza, ma possiamo chiedere di ricostruire alcune sequenze, come si fa in questa scheda.

RISPETTO O NO?

Attività a un livello strumentale evoluto, da proporre alla fine della classe secondo oppure anche prima se in modo guidato, con tutta la classe. La scheda porta l'attenzione su un messaggio importante del libro e chiede ai bambini di giudicare l'atteggiamento di Trappola, poco rispettoso del patrimonio artistico di Rapa Nui: perché si è comportato male?

Possiamo stimolare una conversazione in classe su situazioni analoghe che i bambini stessi hanno vissuto, o su elementi del patrimonio locale che sono stati oggetto di comportamenti scorretti (incuria, piccoli vandalismi, azioni non consone al luogo, ...), estendendo il discorso eventualmente anche alla cura dovuta ai luoghi condivisi da una comunità.

Si propone in conclusione di elaborare un messaggio positivo sotto forma di un consiglio alle eventuali persone scorrette.